

LA PIATTAFORMA DELLE DONNE PER IL 25 NOVEMBRE

- Lavoro per tutte le donne
 - Trasformazione a tempo indeterminato dei contratti precari – No Jobs act
 - NO a discriminazioni salariali, pari salario per pari lavoro
 - Aumento delle pause nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro
 - Riduzione dei ritmi e dei carichi di lavoro, come difesa anche della nostra salute
 - Riposo sabato e domenica o 2 gg consecutivi nelle aziende a turnazione continua
 - Turni che non aggravino la condizione delle donne
 - Condizioni di lavoro e ambienti di lavoro (compreso servizi igienici) a tutela della salute, anche riproduttiva, delle donne e della dignità delle lavoratrici, richiesta agli Enti ispettivi di una verifica generale, sotto il nostro controllo!
 - Donne dappertutto, nelle Rsu, Rls, decise dalle lavoratrici
 - Assemblee sindacali retribuite delle operaie in più rispetto a quelle stabilite, perchè hanno doppi problemi;
 - Salario minimo garantito per tutte le donne
 - Nei passaggi di appalti o ditte, automaticità del passaggio delle lavoratrici con conservazione dei diritti acquisiti – nei rapporti part time, orario non al di sotto di 30 ore settimanali
-
- NO al caporalato in agricoltura
 - Trasporto gratuito verso e dalle campagne
 - passaggio da salario a cottimo al salario orario - applicazione del CCNL, parità salariale con gli uomini
 - No all'uso di prodotti tossici durante il lavoro nei campi, strutture mediche vicino ai luoghi di lavoro
-
- Diritto di residenza, cittadinanza, casa, reddito per tutte le migranti, uguali diritti lavorativi, salariali e normativi per le immigrate che lavorano
 - NO alla detenzione nei Cie, hotspot luoghi di violenza, stupri da parte delle forze dell'ordine
 - Nessuna persecuzione delle prostitute, diritti di tutte ai servizi sociali e al salario minimo garantito
-
- Allontanamento dai luoghi di lavoro per tutti coloro – capi, padroni, ecc. - responsabili di molestie, ricatti, violenze sessuali, atteggiamenti razzisti, tutela delle lavoratrici denuncianti
 - Interventi immediati contro i denunciati per violenze, stalking, maltrattamenti
 - Divieto di permanenza in casa, se familiari o conviventi
 - Procedura d'urgenza nei processi per stupro e femminicidi e accettazione delle parti civili di organizzazioni di donne, con patrocinio gratuito per le donne.
-
- Divieto di indagine sulla condizione matrimoniale, di maternità, di orientamento sessuale, nelle assunzioni o licenziamenti
 - NO a discriminazioni sul lavoro legate allo stato familiare, di maternità, di razza
 - Abbassamento dell'età pensionabile delle donne, come riconoscimento del doppio lavoro
 - Estensione dei permessi retribuiti per malattia dei figli oltre i 3 anni di vita dei bambini, per entrambi i genitori.
 - Socializzazione e gratuità dei servizi domestici essenziali, asili, servizi di assistenza per anziani, ecc, aumento dei nidi e scuole per l'infanzia e vicino ai luoghi di lavoro
-
- Difesa e ampliamento del diritto di aborto
 - Obbligatorietà di interventi di interruzione gravidanza in tutte le strutture pubbliche, abolizione dell'obiezione di coscienza
 - Consultori laici gestiti e controllati dalle donne
 - Accesso gratuito per le donne ai servizi sanitari

- Abolizione nella pubblicità, nei giornali, nelle Tv, nei testi scolastici, ecc. di ogni contenuto offensivo, discriminatorio, fascista, sessista, razzista, contro le donne.